

Comune di CASSINO

Provincia di Frosinone

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2020**

L'Organo di revisione

Tranquilli Armando

Soccorsi Gianfranco

Santia Maria Antonietta

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2020

Verbale n. 86 del 18 maggio 2021

L'anno 2021 il giorno 18 del mese di maggio alle ore 9,30 si è riunito l'Organo di revisione economico-finanziaria con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Armando Tranquilli Presidente

Dott. Gianfranco Soccorsi Revisore

Dott.ssa Maria Antonietta Santia Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione economico-finanziaria, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 12 maggio 2021 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibere nn. 8 e 9 dell'28 maggio 2020.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020, del Comune di *Cassino (FR)* di che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

TRANQUILLI Armando

SOCCORSI Gianfranco

SANTIA Maria Antonietta

2/45

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, consegnato in data 12 maggio 2021, approvato con delibera di G.C. n. 120 dell'11/5/2021 composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

La situazione di emergenza vissuta in Italia sin dal mese di febbraio del 2020 e tutt'ora in corso, a causa dell'epidemia da Covid-19 ha richiamato in primo piano l'istituto delle ordinanze di necessità e urgenti, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed ha messo questo Organo di revisione in un obiettivo stato di difficoltà da un punto di vista delle procedure di controllo da adottare.

L'esercizio finanziario 2020 ha visto i seguenti specifici provvedimenti:

- Dichiarazione Stato di emergenza 31 gennaio 2020, Delibera del CdM del 31 gennaio 2020;
- Decreto Emergenza Covid 19, Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9;
- Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18;
- Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19;
- Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23;
- Decreto Legge 16 maggio 2020 n. 33;
- Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34
- Decreto Legge 1 del 6 luglio 2020 n. 76;
- Delibera del CdM 29 luglio 2020;
- Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020;
- Decreto Legge 20 ottobre 2020 n. 129;
- Decreto Legge 28 ottobre 2020 n. 137;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020;
- Decreto Legge 9 novembre 2020, n. 149;
- Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154;
- Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157;
- Decreto Legge 2 dicembre 2020, n. 158;
- Legge 27 novembre 2020, n. 159;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020;
- Decreto Legge 18 dicembre 2020, n. 172;
- Legge 18 dicembre 2020, n. 176.

Quindi l'anno 2020, oggetto della presente relazione, è stato caratterizzato dalla situazione Pandemica da Covid 19 e, come sopra evidenziato, da numerosi e costanti interventi normativi volti a imporre lock down, blocchi di mobilità e difficoltà operative, con conseguente e costante ridotta o addirittura, impedita possibilità a spostarsi, sia da parte di questo collegio, che dei dipendenti dell'Ente. Tale situazione ha inciso profondamente sulle procedure, sulle modalità operative di controllo e verifica dell'Organo di Revisione, che ha dovuto far particolare affidamento su notizie e dati riferiti e trasmessi dagli uffici dell'Ente per mezzo del Responsabile del Servizio Finanziario, dei quali ha preso atto, previa specifica richiesta. Questo Organo di Revisione, nonostante le continue e costanti difficoltà operative in cui ha operato e continua ad operare, fino alla data di rilascio del presente parere, si è adoperato per controllare, sensibilizzare, informare e stimolare ad una attività di continuo monitoraggio, visto che tale situazione straordinaria si è ripercossa anche sull'intero sistema economico e sociale del comune di Cassino, con una inevitabile contrazione delle entrate.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	P.
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	P.
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	P.
4. Incarichi a pubblici dipendenti	P.
5. Incarichi a consulenti esterni	P.
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	P.
7. Contributi straordinari ricevuti	P.
8. Attività contrattuale	P.
9. Amministrazione dei beni	P.
10. Adempimenti fiscali	P.
11. Pareggio di bilancio	P.
12. Verifiche di cassa	P.
13. Tempestività dei pagamenti.....	P.
14. Referto per gravi irregolarità	P.
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	P.
16. Esternalizzazione di servizi	P.
17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	P.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	P.
2. Riepilogo generale per Titoli	P.
3. Servizi per conto terzi	P.
4. Tributi comunali.....	P.
5. Recupero evasione tributaria.....	P.
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	P.
7. "Fondo di solidarietà comunale"	P.
8. Proventi contravvenzionali	P.
9. Contributo per permesso di costruire	P.
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	P.
11. Spesa del personale.....	P.
12. Contenimento delle spese.....	P.
13. Indebitamento	P.
14. Debiti fuori bilancio	P.
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	P.
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	P.
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	P.
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	P.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	P.
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	P.
1.2 Risultato d'amministrazione	P.
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente	P.
1.4 Risultato di cassa	P.
2. Contabilità economico patrimoniale	P.
3. Relazione sulla gestione	P.

4. Referto del controllo di gestione p.



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 10.6.2020 con Deliberazione n. 54.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 101 del 27.11.2020, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 143 del 11.6.2020 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2020, ha espletato, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, procedendo, data la situazione pandemica Covid 19, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, ai controlli di rito, in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, si è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata;
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlg. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- *le rilevazioni contabili finanziarie sono imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;*
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la relazione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2019 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 114 del 6/5/2021, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere n. 83 in data 5/5/2021. In merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2019, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, prende atto che nel corso dell'anno 2020:

- *Non sono* stati affidati incarichi di consulenza esterna, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001, eccetto i patrocini legali e gli incarichi previsti dal codice degli appalti e dalla legge.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, prende atto che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione, con l'ausilio della Responsabile del Servizio Finanziario, prende atto che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha sensibilizzato, durante l'esercizio 2020, affinché per l'attività contrattuale sia stata considerata:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 41 del 19/05/2020, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 91 del 07/04/2020, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione prende atto che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);

- è stato presentato il Modello 770/2020, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 09/03/2021 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il termine di scadenza, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il termine di scadenza, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il termine di scadenza il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2020, termine poi prorogato al 10 dicembre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga), del Modello 770/2020;
- la contabilità Iva, l'Organo di revisione prende atto che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2020, del pro-rata effettivo anno 2020 e della Dichiarazione Iva 2021, in scadenza il 30 aprile 2021;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2020, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 28/04/2021 la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020 e nello specifico che:
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2020 è stata adottata la procedura delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;

- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- *Irap*, l'Organo di revisione prende atto che:
- è stata presentata in data 9/3/2021 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2020 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici".
- non è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;

11. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Dal prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2018	0	7.517.932,75
2019	0	0
2020	0	1.062,92

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che durante la gestione sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili, come da verifiche agli atti dell'Ente.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa e degli agenti contabili e salvo quanto rilevato in sede delle verifiche tenutesi trimestralmente:

- 1) ha preso atto di quanto trasmesso dall'Ente per l'individuazione di tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha preso atto di quanto trasmesso dall'Ente che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili,

- 4) ha preso atto della giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha sollecitato l'adozione di opportuni adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, prende atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono gli state segnalate gravi irregolarità, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2020, con Deliberazione n. 111 del 21/12/2020, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul *“Portale Tesoro”*, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018;

L'Organo di revisione, fa presente che entro il 28/5/2021 l'Ente deve comunicare al Mef gli atti adottati nel 2020, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo *“Partecipazioni”* sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2019 dei seguenti Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite che hanno richiesto interventi e/o accantonamenti dell'Ente;
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il *“divieto di soccorso*

finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

- che l'Ente *ha* aggiornato entro il 31 dicembre 2020 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlg. n. 118/2011);
- che l'Ente *ha* comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2020;
- che l'Ente *ha* trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali;
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlg. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlg. n. 118/2011);

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione, prende atto, che l'Ente Locale *ha* effettuato nell'esercizio 2020 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Per ogni affidamento compresi quelli effettuati da altri soggetti si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario, al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2020 per il servizio svolto per l'Amministrazione.

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidament o	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2020
Saf spa	Smaltimento rifiuti	Area Tecnica	diretto	2020	1.584.749,26
Consorzio Comuni del Cassinate	Sociale	Area servizi	diretto	2020	36.856,70
Servizi Sociali srl	Sociale	Area servizi	diretto	2020	7.560,00

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, nel corso dell'anno 2020 ha dato disponibilità per prestare all'Organo consiliare la propria collaborazione. L'Organo consiliare non ha richiesto interventi collaborativi e di supporto nell'esercizio 2020.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101: Imposte tasse e proventi assimilati	22.155.955,13	21.129.211,50	17.148.316,19	17.236.379,62
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.965.644,12	4.965.119,84	4.955.285,37	4.756.429,87
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	27.121.599,25	26.094.331,34	22.103.601,56	21.992.809,49
TRASFERIMENTI CORRENTI				
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	4.698.212,21	4.097.195,58	8.370.556,02	6.901.977,37
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	40.000,00	13.345,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	189.104,51	46.019,31	239.779,47	89.449,46
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	4.887.316,72	4.143.214,89	8.650.335,49	7.004.771,83
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	693.170,49	861.493,11	3.453.811,20	3.856.703,76
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	602.417,37	39.460,79	1.195.222,39	957.375,91
300: Interessi attivi	189,68	188,66	1.000,00	185,80
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
500: Rimborsi e altre entrate correnti	801.359,16	552.721,61	2.218.600,90	673.820,69
TOTALE TITOLO 3	2.097.136,70	1.453.864,17	6.868.634,49	5.488.086,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI	34.106.052,67	31.691.410,40	37.622.571,54	34.485.667,48
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
100: Tributi in conto capitale	101.471,27	96.357,44	200.000,00	79.124,88
200: Contributi agli investimenti	1.163.257,13	4.434.352,65	7.352.738,97	1.857.738,97
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	826,60	8.600,20	210.000,00	9.830,15
500: Altre entrate in conto capitale	467.428,66	551.838,78	11.000.899,42	442.530,84
TOTALE TITOLO 4	1.732.983,66	5.091.149,7	20.653.638,39	2.389.224,84
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI				
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	4.125.253,57	4.125.253,57
300: Accensione mutui e altri fin./ti a md/l. termine	0,00	114.502,77	155.155,42	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	-	114.502,77	4.280.408,99	4.125.253,57
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Entrate per partite di giro	3.048.813,02	7.829.457,37	16.776.329,14	2.761.138,76
Entrate per partite conto terzi	436.503,09	7.032.237,24	110.660.000,00	5.152.154,85
TOTALE TITOLO 9	3.485.316,11	14.861.694,61	127.436.329,14	7.913.293,61
TOTALE ACCERTAMENTI	39.324.352,44	51.758.756,85	202.799.186,69	48.913.439,50

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
SPESE CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	6.349.065,41	5.415.178,42	6.127.465,86	4.604.686,71
Imposte e tasse a carico dell'Ente	418.423,86	348.932,01	383.081,61	291.760,96
Acquisto di beni e di servizi	14.347.669,24	11.869.290,96	14.453.558,89	13.186.408,70
Trasferimenti correnti	2.676.454,55	2.765.207,71	4.236.858,26	2.399.933,51
Interessi passivi	1.016.066,06	922.125,32	884.418,36	832.283,60
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	213.064,51	74.420,78	371.305,53	221.025,54
Altre spese correnti	1.971.297,58	234.298,25	6.546.879,16	366.970,53
FPV	0,00	0,00	1.224.194,78	0,00
TOTALE TITOLO 1	26.992.041,21	21.629.453,45	34.227.762,45	21.903.069,55
SPESE IN C/CAPITALE				
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.356.121,15	688.898,65	20.850.377,27	3.678.896,50
Contributi agli investimenti	1.063.922,00	0,00	500.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	4.125.253,57	4.125.253,57
Altre spese in conto capitale	563.827,03	247.926,18	2.565.654,84	207.785,74
FPV	0,00	0,00	3.422.556,50	0,00
TOTALI TITOLO 2	4.983.870,18	936.824,83	31.463.842,18	8.011.935,81
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso di titoli obbligazionari	551.381,22	564.499,23	578.015,76	578.015,76
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	1.321.598,98	1.376.323,48	882.444,97	760.317,69
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	1.872.980,20	1.940.822,71	1.460.460,73	1.338.333,45
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Uscite per partite di giro	3.048.813,02	7.829.457,37	16.776.329,14	4.326.495,46
Uscite per partite conto terzi	436.503,09	7.032.237,24	110.660.000,00	3.586.798,15
TOTALE TITOLO 6	3.485.316,11	14.861.694,61	127.436.329,14	7.913.293,61
TOTALE IMPEGNI	37.334.207,70	39.368.795,60	202.799.186,69	39.166.632,42

Le entrate del 2020 si sono ridotte, rispetto al 2019, per effetto della pandemia Covid 19. La riduzione è rilevabile sia nell'area delle entrate ordinarie, sia nell'area ricorrente delle verifiche annualità pregresse a causa del blocco dell'attività di accertamento e di riscossione coattiva causa Covid 19, come da provvedimenti citati in premessa.

A fronte di una riduzione delle entrate del titolo 1 l'Ente ha avuto un aumento delle entrate compensative derivanti da trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche del titolo 2.

Il titolo 3 delle entrate ha subito un incrementato a causa dell'emissione di fatture per servizio idrico degli anni precedenti.

Le partite di giro al titolo 6 in fase di previsione definitiva in quanto contengono somme transitate per conto della O.S.L. afferenti al dissesto.

Si osserva che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio.

Per non privare il bilancio di significato, è fondamentale valutare in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile.

2. Riepilogo generale per titoli

ENTRATE

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2020: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2020	ACCERTAMENTI 2020	SCOSTAMENTI (%)	GRADO DI REALIZZAZIONE (%)
<i>Fondo pluriennale vincolato applicato</i>	4.280.533,68			
<i>Avanzo applicato alla gestione</i>	525.704,95			
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	22.103.601,56	21.992.809,49	-0,50%	99,50%
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.650.335,49	7.004.771,83	-19,02%	80,98%
<i>Entrate extratributarie</i>	6.868.634,49	5.488.086,16	-20,10%	79,90%
<i>Entrate in conto capitale</i>	20.653.638,39	2.389.224,84	-88,43%	11,57%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00		
<i>Accensione prestiti</i>	4.280.408,99	4.125.253,57	-3,62%	96,38%
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00%
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	127.436.329,14	7.913.293,61	-93,79%	6,21%
Totali	202.799.186,69	48.913.439,50	-75,88%	24,12%

SPESE

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2020: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2020	IMPEGNI 2020	SCOSTAMENTI (%)	GRADI DI REALIZZAZIONE (%)
<i>Disavanzo applicato alla gestione</i>	210.792,19			
<i>Spese correnti</i>	34.227.762,45	21.903.069,55	-36,01%	63,99%
<i>Spese in conto capitale</i>	31.463.842,18	8.011.935,81	-74,54%	25,46%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>				
<i>Rimborso di prestiti</i>	1.460.460,73	1.338.333,45	-8,36%	91,64%
<i>Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00%
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	127.436.329,14	7.913.293,61		
TOTALE	202.799.186,69	39.166.632,42	-80,69%	19,31%

L'Organo di revisione prende atto:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
Altre ritenute	1.315.706,94	1.086.601,87	1.383.209,41
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.656.386,92	1.437.282,18	1.336.761,68
Totale	2.972.093,86	2.524.083,85	2.719.971,09

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	174,09	14.150,00	0,00
Totale	174,09	14.150,00	0,00

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	53.697,09	14.180,09	31.190,24
Totale	53.697,09	14.180,09	31.190,24

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
Depositi di presso terzi	6.329,00	1.300,00	3.600,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	430.000,00	7.016.787,24	988.299,83
Totale	436.329,00	7.018.087,24	1.001.899,83

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
Altre entrate per partite di giro	23.022,07	5.291.193,43	9.977,43
Totale	23.022,07	5.291.193,43	9.977,43

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2020
Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	4.150.255,02
Totale	0,00	0,00	4.150.255,02

Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	3.485.316,11	14.861.694,61	7.913.293,61
---	---------------------	----------------------	---------------------

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020
Uscite per partite di giro	3.048.813,02	7.829.457,37	4.326.495,46
Uscite per conto terzi	436.503,09	7.032.237,24	3.586.798,15
Totale Spese per conto terzi e partite di giro	3.485.316,11	14.861.694,61	7.913.293,61

L'Organo di revisione prende atto, da standard di controllo dell'annualità oggetto di verifica, della conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;

- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019)

- L'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro **5.524.175,96**.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 48 del 10.6.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova disciplina Imu, e con Deliberazione n. 49 del 10.6.2020, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2020.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;

- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione, prende atto che, il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: De Vizia srl;
- *Ente territorialmente competente.*

L'Ente Locale *si è avvalso* della disposizione dell'art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020, ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione prende atto che, il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

Ai sensi della Deliberazione Arera n. 158/2020/R/RIF il Comune ha introdotto provvedimenti agevolativi per circa Euro 425.000,00 a favore delle utenze non domestiche.

La copertura delle predette riduzioni è stata garantita con le seguenti modalità:

- Risorse del bilancio.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro **6.579.616,70**.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che “*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*”

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Ai sensi dell'art. 181, del Dl. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020 e l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. Tali esenzioni hanno determinato una riduzione di circa 89.000,00 degli incassi da Tosap a fronte del quale è stato riconosciuto un ristoro di circa 70.000,00.

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili giusta delibera di G. C. n. 36 dell'11/2/2020.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che l'aliquota è fissa all'0,80% e non prevede esenzioni.
- Il gettito accertato è stato di € 2.849.125,61.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola (art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011).

L'art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017, ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma

28, della Legge n. 208/2015 (“Legge di stabilità 2016”). Per tale motivo, anche in deroga all’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, l’Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall’Ente. L’imposta di soggiorno istituita nel 2019 e anche a causa del COVID, l’entrata non è stata realizzata come previsto. Lo Stato ha riconosciuto un ristoro a copertura della mancata entrata da Covid-19 di € 13.000,00.

5. Recupero evasione tributaria

L’andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell’evasione tributaria è stato il seguente:

Anno	Numero	Descrizione	Servizi	Stanzamento	Accertamenti	Risorse	Disponibilità
2020	212	RECUPERO EVASIONE IMU	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - Fiscalità locale e Riscossioni Entrate Tributarie, Contenzioso tributario	800.000,00	325.634,46	4.568,46	474.365,54
2020	610	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - Fiscalità locale e Riscossioni Entrate Tributarie, Contenzioso tributario	26.000,00	2.107,47	2.107,47	22.892,53
2020	1101	ADDITIONALE IRPEF DA RUOLI POST RIFORMA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - Bilancio e Programmazione economica e finanziaria - Programmazione Economica - Gestione Finanziaria - Partecipate	30.600,00	12.921,25	11.778,24	37.079,75
2020	3003	RECUPERO EVASIONE TOSAP	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - Fiscalità locale e Riscossioni Entrate Tributarie, Contenzioso tributario	25.000,00	303,28	291,25	34.696,72
2020	3007	RECUPERO EVASIONE TASI	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - Fiscalità locale e Riscossioni Entrate Tributarie, Contenzioso tributario	100.000,00	100.498,00	964,00	-496,00
2020	3206	RECUPERO EVASIONE TARI ANNI PRECEDENTI	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - Fiscalità	786.008,00	1.444.471,44	71.620,02	-744.471,44

Si evidenzia che il gettito di tali entrate è di competenza della O.S.L..

L’Organo di revisione, prende atto, che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento, tuttavia il particolare anno pandemico e la sospensione dei versamenti tributari e recupero coattivo ha inciso profondamente sul gettito di riscossione.

Si invita ad un particolare monitoraggio degli atti emessi e da emettere anche al fine della prescrizione.

L’Ente prudenzialmente ha svalutato i residui non riscossi imputando le quote al FCDE per un importo superiore a quello del bilancio di previsione.

6. “Fondo di solidarietà comunale”

L’Organo di revisione prende atto che l’entrata da “Fondo di solidarietà comunale”, è stato accertato in base a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L’Organo di revisione prende atto che:

- l’andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto la seguente realizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall’accertamento di tutte le violazioni al codice della strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all’art. 142, comma 12-bis)	€ 89.778,27
B) Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall’accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all’art.142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione	€ 0,00
C) 50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall’accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all’art.142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell’ente locale	€ 0,00
D) 50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall’accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all’art.142, comma 12-bis, comminate su strade di proprietà dell’ente locale da parte di organi di polizia stradale dipendenti da altri enti	€ 0,00
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI LIMITI MASSIMI VELOCITA' EX ART.142, COMMA 12-BIS	€ 0,00
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 89.778,27

DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208, COMMA 4	IMPORTO
interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)	€ 11.222,28
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia (art. 208, comma 4 lettera b)	€ 11.222,29
Manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione del PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni	€ 22.444,57

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Spesa Corrente	€	44.889,14
Spesa per investimenti	€	0,00

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
Accertamento	-----	467.428,66	-----	551.838,78	-----	385.807,24
Riscossione (competenza)	-----	402.627,70	-----	536.976,84	-----	385.807,24
Riscossioni residui	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Anno 2017	52.057,86	Anno 2018		Anno 2019	14.864,94

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2018*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2019*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2020*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		2019	2020	Totale residui conservati al 31/12/2020	Fcde al 31/12/2020
Imu	Residui iniziali	181.016,94	5.524.175,96	478,00	478,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	181.016,94	5.523.697,96		
	Percentuale di riscossione				
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	2.499.633,01	6.579.616,70	6.053.013,56	5.447.712,20
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	367.375,56	2.658.860,59		
	Percentuale di riscossione				
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	1.914,49	924.646,99	834.268,72	834.268,72
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.914,49	89.778,27		
	Percentuale di riscossione				
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	18.866,86	120.541,76	41.231,12	0
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	12.414,36	85.763,14		
	Percentuale di riscossione				
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	14.861,94	385.807,74	0	0
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	14.861,94	385.807,74		
	Percentuale di riscossione				

L'Organo di revisione ricorda che le annualità precedenti sono di competenza della O.S.L.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione prende atto:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2020 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2020;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2020;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2020 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2020 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del DL n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del

numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che “è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”. Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.

- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2020 per le seguenti aree:
tutte nei limiti del 65% della categoria partecipante;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2020 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione prende atto la spesa per il personale sostenuta nel 2020 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	ANNO 2020
Spese macroaggregato 101	7.986.357,95	4.741.942,14
Spese macroaggregato 103 e 109	98.791,12	213.441,69
Irap macroaggregato 102	517.912,21	275.719,11
Altre spese: spese elettorali.....	137.551,54	
Altre spese: incentivo progettazioni	11.577,06	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	8.752.189,88	5.231.102,94

L'Organo di revisione prende atto che nel 2020 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 24 unità;

- che l'Ente non ha effettuato assunzioni fino al 19 aprile 2020, nel rispetto della disciplina prevista ai sensi dell'art 3, comma 5, ss del Dl. n. 90 /2014 (per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015) o ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 (per gli Enti non assoggettati al Patto di stabilità nel 2015);
- che l'Ente ha effettuato assunzioni dal 20 aprile 2020 nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il “Piano triennale dei fabbisogni di personale” (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la comunicazione del “Piano triennale dei fabbisogni di personale” al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);

- ✓ adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” (art. 48, comma 1, del D.lgs. n. 198/2006).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1 commi 466 e 745, lett. e) della Legge n. 232/2016);
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001;
- ✓ attivato il controllo preventivo della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali per la verifica sulla compatibilità finanziaria (art. 243, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000)

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, prende atto:

la gestione del personale rispetta tutti i vincoli di legge

L'Organo di revisione prende atto nel 2020 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 259 comma 6 del D.Lgs 267/2000;

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione prende atto l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

12. Indebitamento

L'Organo di revisione prende atto l'Ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2019	2020
	2,88%	2,63%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020
Residuo debito	26.287.304,34	24.438.149,52
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-1.940.822,71	- 1.246.620,41
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	91.667,89	-17.864,35
Totale fine anno	24.438.149,52	23.173.664,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.016.066,06	922.125,32	832.283,60
Quota capitale	1.872.980,20	1.940.822,71	1.338.333,45
Totale fine anno	2.889.046,26	2.862.948,03	2.170.617,05

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

2018	2019	2020
0	0	0

13. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni al 31 dicembre 2020 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel: sentenza, risarcimenti danni, passività potenziali che hanno determinato un accantonamento al Fondo di € 638.902,47.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 104.561,34 relativamente a spese legale da sentenze negative.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	104.561,34
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	104.561,34

L'Organo di Revisione prende atto dalle comunicazioni che alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio riconosciuti ed in corso di riconoscimento per Euro 78.354,77.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 60.423,33;
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per circa Euro 100.000,00.

Procedimenti di esecuzione forzata.

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2020, non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione prende atto dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio che hanno finanziato le spese correnti,

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	126.317,12
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00

Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada (50%)	44.889,14
Totale	171.206,26

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	123.277,75
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (Interventi finanziati con oneri ai sensi di legge)	126.317,12
Totale	249.594,87

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che gli oneri di urbanizzazione sono stati tutti vincolati secondo legge alle spese di investimento e manutenzioni ordinarie del titolo 1, ed il recupero evasione tributaria compete alla OSL.

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente *ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione prende atto che:

1. l'Ente, essendo in condizioni di dissesto finanziario, ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2020, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ricorda che il Piano degli indicatori deve essere tra gli allegati al rendiconto della gestione 2020. Inoltre ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				11.666.010,43
RISCOSSIONI	(+)	3.183.114,80	37.891.464,01	41.074.578,81
PAGAMENTI	(-)	9.283.513,06	30.403.406,75	39.686.919,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.053.669,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.053.669,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.214.088,70	11.021.975,49	18.236.064,19
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	382.368,80	8.763.225,67	9.145.594,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.224.194,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			3.422.556,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			17.497.387,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)			15.170.009,59
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			638.902,47
Altri accantonamenti			184.585,70
		Totale parte accantonata (B)	15.993.497,76
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			914.379,61
Vincoli derivanti da trasferimenti			124.489,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			14.746,60
Altri vincoli			20.256,13
		Totale parte vincolata (C)	1.073.871,99
Parte destinata agli investimenti			
		Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	430.018,12

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2020		
Totale accertamenti di competenza	+	48.913.439,50
Totale impegni di competenza	-	39.166.632,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.746.807,08
Fpv iscritto in entrata		4.280.533,68
Fpv di spesa		4.646.751,28
SALDO FPV		-366.217,60
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00

Minori residui attivi riaccertati	-	4.312.934,16
Minori residui passivi riaccertati	+	31.071,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		-4.281.862,79
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.746.807,08
SALDO FPV		-366.217,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		-4.281.862,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		525.704,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		11.872.956,23
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		17.497.387,87

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione prende atto che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZI O	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.718.708,54	6.806.108,71	11.724.052,96	93,61
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	711.289,87	77.710,88	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.964.358,16	58.975,44	3.445.956,63	85,65
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	606.588,75	154.515,85	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.000.944,32	7.097.310,88	15.170.009,59	83,82

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

In sede di rendiconto è stato richiesto ai Responsabili dei Servizi il Rilascio dell'attestazione sui debiti fuori bilancio e passività potenziali.

L'accertamento richiesto dall'Area Finanziaria, ha prodotto, da parte dei Responsabili dei vari uffici, prevalentemente attestazioni negative per i debiti fuori bilancio e richieste di accantonamento prudenziali per cause in corso, spese legali da sentenze e debiti in corso di accertamento per circa € 393.090,25. In sede di destinazione del risultato di amministrazione l'Organo di Revisione rilevan importo totale di € 587.634,93 in parte corrente e di € 51.267,54 di parte capitale.

Il Fondo spese per indennità di fine mandato confluita nella quota accantonata del risultato di amministrazione è immediatamente utilizzabile nell'esercizio in cui deve essere erogata. L'importo al 31.12.2020 ammonta ad € 4.585,70.

Tra gli importi accantonati viene riportato anche il fondo per arretrati contratto di lavoro per € 180.000,00 scaturente dagli oneri dei successivi contratti CCNL Funzioni Locali 21/5/2018 e CCNL Area delle funzioni locali del 17/12/2020.

AVANZO	vincoli iniziali 1/1/2020	vincoli utilizzati 2020	nuovi vincoli 2020	vincoli finali 31/12/2020
accantonato	7.361.130,43	41.500,00	8.673.867,33	15.993.497,76
fondo crediti dubbia esigibilità	7.023.396,28		8.146.613,31	15.170.009,59
fondo passività potenziali	194.544,68		444.357,79	638.902,47
fondo indennità fine mandato	1.689,47		2.896,23	4.585,70
fondo anticipazione liquidità	0,00			0,00
fondo rinnovo contratto	100.000,00		80.000,00	180.000,00
altri accantonamenti avanzo Investimenti	41.500,00	41.500,00		0,00

Gli accantonamenti sono congrui.

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

AVANZO	vincoli iniziali 1/1/2020	vincoli utilizzati 2020	nuovi vincoli 2020	vincoli finali 31/12/2020
AVANZO destinato ad Investimenti da oneri di urba.	372.658,80	372.658,80	0,00	0,00
CIMITERO	301.368,69	301.368,69		0,00
	71.290,11	71.290,11		0,00

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

AVANZO	vincoli iniziali 1/1/2020	vincoli utilizzati 2020	nuovi vincoli 2020	vincoli finali 31/12/2020
vincolato	164.846,15	111.546,15	1.020.571,99	1.073.871,99
derivante da leggi e principi contabili covid	47.848,34	47.848,34	219.310,61	219.310,61
derivante da trasferimenti	108.508,01	58.808,01	695.069,00	695.069,00
progetto artista walk	49.700,00		74.789,65	124.489,65
Ostello gioventu	38.400,00	38.400,00		49.700,00
POLARIS	20.408,01	20.408,01		0,00
contributo dimore e giardini			10.000,00	10.000,00
scuole sicure			21.363,65	21.363,65
via francigena			10.800,00	10.800,00
Ristoro covid straordinari P:L:			4.512,00	4.512,00
Ristoro Covid IMU			27.831,00	27.831,00
Ristoro covid imposta soggiorno			283,00	283,00
altri vincoli di cui:	8.489,80	4.889,80	31.402,73	35.002,73
METANODOTTO				0,00
CENTRO DIURNO	4.889,80	4.889,80	9.589,80	9.589,80
COMPARTECIPAZIONE LAVORI JANULA				0,00
COMPARTECIPAZIONE BENI CONFISCATI				
SPESE DI LITE	3.600,00		1.556,80	5.156,80
quota add.le provincia ruolo tari 2020	0,00		20.256,13	20.256,13

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Risultato d'amministrazione al 31/12/2020												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fede	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfb												
Salvaguardia equilibri bilancio												
Finanziamento spese investimento												
Finanziamento spese corretti permanenti												
Estinzione anticipata prestiti												

Altra modalità di utilizzo											
Utilizzo parte accantonata				41.500,00							41.500,00
Utilizzo parte vincolata					47.848,34	58.808,01		4.889,80			11.546,15
Utilizzo parte destinata investimenti									372.658,80		372.658,80
Totale delle parti utilizzate											
Totale delle parti non utilizzate											
Totale											525.704,95

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

Verifica copertura disavanzo di amministrazione

E' stata verificata l'effettiva copertura della eventuale quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione 2020.

Il disavanzo applicato al bilancio di previsione 2020 può derivare da:

- Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare secondo quanto previsto dal Decreto Mef 2 aprile 2015;

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, prende atto che, l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.062,92.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	428.854,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	210.792,19
B) Entrate (titoli 1.00 - 2.00 - 3.00)	(+)	34.485.667,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	21.903.069,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.224.194,78
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	4.125.253,57
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonta dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.338.333,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		6.112.878,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	111.546,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.251.570,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	863.924,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		9.612.071,05
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	2.618.464,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	988.408,34
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.005.198,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.004.135,18
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.062,92

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	13.053.669,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	13.053.669,43

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	4.289.233,61	11.666.010,43	13.053.669,43

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2020 con Determina n. 633 del 29/3/2021

Evoluzione della cassa vincolata anno corrente:

	CASSA TOTALE	ENTE	OSL	TOTALE	ENTE	OSL	TOTALE
				VINCOLATE			LIBERE
SALDO INIZIALE CASSA	11.666.010,43	3.984.967,87	- 781.253,83	3.203.714,04	3.001.404,38	5.460.892,01	8.462.296,39
INCASSI 2020	41.074.576,81	2.294.196,81	0,00	2.294.196,81	27.465.450,42	1.314.929,57	28.780.380,00
PAGAMENTI 2020	59.686.516,61	2.792.662,61	490.662,06	3.282.476,59	24.824.165,39	1.569.277,63	26.409.443,22
SALDO FINALE 2020	13.053.669,43	3.486.572,75	-1.272.136,49	2.214.436,26	5.632.689,42	5.206.543,75	10.839.233,17

L'Ente non ha fatto ricorso nell'esercizio ad Anticipazione di Cassa.

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2020 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione, prende atto della:

- corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione prende atto che, i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione, prende atto:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 17.315.504,50	€ 21.225.568,94
2	Proventi da fondi perequativi	€ 4.756.429,87	€ 4.965.119,84
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 6.568.522,04	€ 4.350.310,66
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 6.309.702,83	€ 4.143.214,89
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 258.809,21	€ 207.095,77
c	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 3.615.474,76	€ 246.009,12
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 527.368,95	€ 296.347,60
b	Ricavi della vendita di beni	€ 2.628.416,40	€ 20.115,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 459.689,41	€ 529.546,51
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.677.119,70	€ 592.182,40
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 33.933.040,87	€ 31.979.190,95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 259.101,09	€ 239.454,19
10	Prestazioni di servizi	€ 12.718.574,84	€ 11.312.581,61
11	Utilizzo beni di terzi	€ 192.422,86	€ 303.798,02
12	Trasferimenti e contributi	€ 2.399.933,51	€ 2.765.207,71
a	Trasferimenti correnti	€ 2.399.933,51	€ 2.765.207,71
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
13	Personale	€ 4.644.788,67	€ 5.495.178,42
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 10.127.815,32	€ 8.970.610,15
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 38.591,01	€ 95.437,47
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.942.611,00	€ 1.851.976,40
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
d	Svalutazione dei crediti	€ 8.146.613,31	€ 7.023.396,28
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 485.754,02	€ 0,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 554.682,93	€ 340.613,52
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 31.383.073,24	€ 29.427.643,62
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 2.549.967,63	€ 2.551.547,33
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
a	da società controllate	€ 0,00	€ 0,00
b	da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00
c	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 185,80	€ 188,66
Totale proventi finanziari		€ 185,80	€ 188,66
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 832.283,60	€ 922.125,32
a	Interessi passivi	€ 832.283,60	€ 922.125,32
b	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari		€ 832.283,60	€ 922.125,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-€ 832.097,80	-€ 921.936,66
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 1.358.125,88
23	Svalutazioni	€ 4.059,56	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		-€ 4.059,56	€ 1.358.125,88
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	€ 31.003,94	€ 337.812,60
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 46.914,90	€ 23.867.289,13
c	Plusvalenze patrimoniali	€ 9.830,15	€ 7.774,80
d	Altri proventi straordinari	€ 10.800,00	€ 0,00
e		€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari		€ 98.548,99	€ 24.212.876,53
Oneri straordinari			
25	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,30	€ 0,00
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 4.315.711,38	€ 18.749.532,79
b	Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 2.900,77
c	Altri oneri straordinari	€ 207.785,74	€ 167.076,32
d		€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari		€ 4.523.497,42	€ 18.919.509,88
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-€ 4.424.948,43	€ 5.293.366,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-€ 2.711.138,16	€ 8.281.103,20
26	Imposte (*)	€ 284.883,79	€ 333.245,92
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 2.996.021,95	€ 7.947.857,28

L'Organo di revisione, prende atto che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: aumento quote di ammortamento e oneri diversi di gestione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		€ 0,00	€ 0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 29.639,72	€ 20.127,72
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 2.045,95	€ 3.501,40
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
9	Altre	€ 39.109,35	€ 5.158,90
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 70.795,02	€ 28.788,02
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
Beni demaniali		€ 17.633.272,56	€ 17.816.586,69
1.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00
1.2	Fabbricati	€ 994.640,59	€ 973.843,75
1.3	Infrastrutture	€ 16.638.631,97	€ 16.844.742,93
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 25.755.875,68	€ 23.782.214,09
2.1	Terreni	€ 1.367.168,80	€ 1.334.765,25
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Fabbricati	€ 25.069.753,02	€ 22.091.089,38
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
2.3	Impianti e macchinari	€ 30.718,33	€ 32.796,74
a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 150.944,34	€ 155.745,39
2.5	Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 2.000,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 6.475,58	€ 6.694,14
2.7	Mobili e arredi	€ 130.815,61	€ 158.993,19
2.8	Infrastruttura	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 130,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 4.053.091,31	€ 5.157.764,15
Totale immobilizzazioni materiali		€ 48.442.239,55	€ 46.758.564,92
<i>Immobilizzazioni finanziarie (1)</i>			
Partecipazioni in		€ 1.877.264,80	€ 1.883.785,38
a	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
c	altri soggetti	€ 1.877.264,80	€ 1.883.785,38
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		€ 1.877.264,80	€ 1.883.785,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 50.390.299,37	€ 48.671.138,32
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Rimanenze</i>		€ 0,00	€ 0,00
Totale rimanenze		€ 0,00	€ 0,00
<i>Crediti (2)</i>			
1	Crediti di natura tributaria	€ 924.758,15	€ 1.535.992,46
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
b	Altri crediti da tributi	€ 924.758,15	€ 1.535.992,46
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 1.550.104,35	€ 767.067,46
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 1.550.104,35	€ 767.067,46
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
3	Verso clienti ed utenti	€ 93.924,29	€ 32.899,95
4	Altri Crediti	€ 497.267,81	€ 5.478.805,51
a	verso l'erario	€ 0,00	€ 123.024,00
b	per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
c	altri	€ 497.267,81	€ 5.350.781,51
Totale crediti		€ 3.066.054,60	€ 7.809.765,38
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		€ 0,00	€ 0,00
<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Conto di tesoreria	€ 13.053.669,43	€ 11.666.010,43
a	Istituto tesoriere	€ 4.560,96	€ 0,00
b	presso Banca d'Italia	€ 13.049.108,47	€ 11.666.010,43
2	Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00
3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide		€ 13.053.669,43	€ 11.666.010,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 16.119.724,03	€ 19.475.775,81
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		€ 66.510.023,40	€ 68.146.914,13

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-€ 28.872.725,11	-€ 26.071.325,36
II	Riserve	€ 56.049.910,72	€ 44.948.310,91
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.383.695,95	-€ 2.206.035,45
b	da capitale	€ 4.260.206,68	€ 4.260.206,68
c	da permessi di costruire	€ 3.407.821,51	€ 3.053.017,71
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 42.118.177,74	€ 39.316.777,99
e	altre riserve indisponibili	€ 1.880.008,84	€ 524.343,98
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 2.996.021,95	€ 7.947.857,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 24.181.163,66	€ 26.824.842,83
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 823.488,17	€ 337.734,15
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 823.488,17	€ 337.734,15
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 23.173.664,76	€ 24.438.149,52
a	prestiti obbligazionari	€ 2.453.153,97	€ 3.031.169,73
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri finanziatori	€ 20.720.510,79	€ 21.406.979,79
2	Debiti verso fornitori	€ 4.846.599,80	€ 2.541.604,01
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 646.183,09	€ 797.342,69
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 407.241,83	€ 304.303,64
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 22.066,93
e	altri soggetti	€ 238.941,26	€ 470.972,12
5	Altri debiti	€ 3.652.811,58	€ 6.358.006,53
a	tributari	€ 941.802,18	€ 6.349.885,99
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 115,33	€ 0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
d	altri	€ 2.710.894,07	€ 8.120,54
TOTALE DEBITI (D)		€ 32.319.259,23	€ 34.135.102,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	€ 122.879,18	€ 80.000,00
II	Risconti passivi	€ 9.063.233,16	€ 6.769.234,40
1	Contributi agli investimenti	€ 8.368.164,16	€ 6.769.234,40
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 8.368.164,16	€ 6.769.234,40
b	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 695.069,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 9.186.112,34	€ 6.849.234,40
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 66.510.023,40	€ 68.146.914,13
CONTI D'ORDINE			
1	Impegni su esercizi futuri	€ 4.523.872,10	€ 4.200.533,68
2	beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
3	beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
5	garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6	garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7	garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 4.523.872,10	€ 4.200.533,68

l'esercizio successivo
imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 e di quanto segue:

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2020, con delibera di Giunta dell'11 maggio 2021 n. 119, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scorporo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante deve essere verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2020 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che deve essere rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" devono essere compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che la variazione del netto patrimoniale deve trovare corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti deve essere verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2020 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 11) che non vi sia discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi devono essere ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che fra i ratei passivi deve essere ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 15) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) deve essere inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premieria di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione, prende atto che,:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 ~ 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012;

PROCEDURA DI DISSESTO

L'Organo di Controllo ha acquisito informazioni circa lo stato di attuazione della Procedura di Dissesto per il 2020. L'attività liquidatoria dell'Organismo Straordinario di Liquidazione procede secondo i dettami normativi ed al momento non sono state ricevute notizie di disequilibrio di carattere finanziario.

Su richiesta dell'Organo di Controllo, la O.S.L. comunica con nota del 19/04/2021, che l'attività della procedura è tuttora in corso e che la stessa, non ha effetti, allo stato, sul bilancio.

Dall'analisi emerge che ad oggi l'attività di liquidazione prevista dalla procedura di dissesto, non genera poste finanziarie che possano incidere negativamente sul rendiconto in corso di approvazione.



CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori evidenzia che è continuata per tutto l'esercizio 2020, una attività di razionale gestione delle risorse, nonostante i limiti imposti dalla pandemia Covid 19, tutt'ora in corso.

Si prende atto che l'Ente ha gestito nel rispetto alla prescrizioni del Ministero dell'Interno, giusto Decreto n. 149474 del 18/11/2019.

Nel corso delle verifiche annuali di questo Collegio ha preso atto, sulla base della documentazione visionata e delle notizie acquisite, il regolare andamento finanziario della gestione e che non risultano irregolarità segnalate non sanate.

Questo Collegio, raccomanda la verifica con monitoraggio continuo e costante dell'andamento finanziario, affinché il percorso di risanamento sia raggiunto nel più breve tempo possibile e sia conforme agli strumenti approvati con l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L'Organo di Revisione suggerisce di:

- monitorare costantemente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati, solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;
- di monitorare la spesa del personale in coerenza con le politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa;
- di procedere quanto prima alla previsione nell'esercizio in corso di integrazione degli accantonamenti di riferimento e di monitorare costantemente le problematiche di riferimento;
- di monitorare l'andamento economico finanziario degli organismi partecipati, per rilevare con tempestività situazioni problematiche da un punto di vista economico e finanziario che potrebbero comportare la necessità di svalutazioni o di soccorso finanziario;
- di monitorare costantemente la situazione economico finanziaria e periodicamente relazionare all'Organo di revisione l'aggiornamento degli andamenti, soprattutto nel perdurare della situazione pandemica che ha caratterizzato l'esercizio oggetto del rendiconto.

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'Ente, dei limiti imposti a questo Organo di controllo dalla situazione pandemica, tutt'ora in corso, e nei limiti dalle raccomandazioni e dei suggerimenti sopra esposti

TUTTO CIÒ PREMESSO



L'ORGANO DI REVISIONE

Prende atto

dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

TRANQUILLI Armando

SOCCORSI Gianfranco

SANTIA Maria Antonietta